



COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI

Provincia di Udine

X Am. Bettopie
Girare
a Red web

CAP 33041
P.IVA/C.F. 00466330305
Via Cavour, 27

Tel. 0431-99021
Fax 0431-999934
e.mail: segreteria@comune.aiellodelfriuli.ud.it
http: www.comune.aiellodelfriuli.ud.it

Prot. n. 3314

li, 21 MAG 2014

Al Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale
P.zza del Quirinale
00187 ROMA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
34121 TRIESTE

Al Presidente della Provincia di Udine
Piazza Patriarcato, 3
33100 UDINE

Ai Sindaci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia
Loro Sedi

OGGETTO: Ordine del giorno sul fenomeno del femminicidio.

In allegato alla presente si trasmette, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, copia della deliberazione consiliare n.11 dell'1.04.2014 avene ad oggetto: "Ordine del giorno contro il fenomeno del femminicidio e della violenza nei confronti delle donne" presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnovamento e Partecipazione" in data 4.03.2014, prot. n.1401."

Distinti saluti.



IL SINDACO
Roberto FESTA



COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI

Provincia di Udine

COPIA

n°11

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Ordine del giorno contro il fenomeno del femminicidio e della violenza nei confronti delle donne" presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnovamento e Partecipazione" in data 4.03.2014, prot. n.1401.

L'anno duemilaquattordici il giorno uno

del mese di aprile alle ore 20.36, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti
FESTA Roberto	P	
BATTISTUTTA Paolo	P	
BATTISTUTTA Sergio	P	
BOARO Anna	P	
BORDIGNON Elisabetta	P	
BUSET Rudi	P	
GIAIOT Lucia	P	
GREGORAT Riccardo	P	
LUCA Marco	P	
MAGRINO Andrea	P	
PINAT Tommaso	P	
VALLE Livia	P	
ZAMPARO Franco	P	
Totale	13	

Assiste il Vice Segretario Comunale **RUSSIAN dott.ssa Francesca**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **FESTA Roberto** nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Il Cons. Anna Boaro dà per letto l'Ordine del Giorno proposto dal Gruppo Consiliare "Rinnovamento e Partecipazione"; successivamente, legge un documento relativo alla problematica sul femminicidio:

"Non leggerò tutto l'ODG anche perché, sono certa, tutti i presenti lo hanno già fatto, vorrei solo evidenziare un dato: nell'ultimo decennio, in Italia, nonostante si sia rilevata una diminuzione degli omicidi (dato in sé positivo) se andiamo a verificare scorporando i casi accertati di femminicidio, troviamo invece un dato in crescita costante.

Abbiamo infatti nel 2005 84 casi accertati di femminicidio che, via via crescendo di anno in anno, arrivano a 128 accertati nel 2013.

La violenza contro le donne, che ha nel femminicidio "l'apice della sua espressione", è una componente endemica sia nei paesi industrializzati, industrializzati e all'avanguardia, sia in quelli in via di sviluppo.

Non ci sono classi sociali o culturali che possono dirsi immuni da questo fenomeno di prevaricazione e discriminazione di genere, tanto più grave e inaccettabile se si pensa che la quasi totalità dei carnefici sono uomini che hanno, o che per meglio dire, dichiarano di avere, una qualche relazione affettiva con la loro vittima.

Nel rapporto delle Nazioni Unite che nel 2012 verificava l'applicazione della CEDAW (convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1979, si denuncia un elevato numero di femminicidi in Italia e si richiama il Governo ad attuare politiche che contrastino questo fenomeno.

Purtroppo c'è chi, a livello mondiale, peggio di noi, non ha neanche firmato la CEDAW e, a livello europeo, la maggior parte degli stati non ha neanche ratificato la convenzione di Istanbul del 2011 ("sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) ma questo confronto con chi "è messo peggio di noi" non deve esonerarci dal fare bene e fare meglio.

Ciò detto, dopo che avremo aggiunto il punto "PRENDE ATTO", come accordato con il Capogruppo di maggioranza, a nome del Gruppo Consiliare di Rinnovamento e Partecipazione e, mi auguro, con l'appoggio unanime di questo Consiglio, chiedo al Sindaco di porre in votazione l'ODG "CONTRO IL FENOMENO DEL FEMMINICIDIO E DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE".

Chiede infine che nell'approvazione dell'ordine del giorno vengano comunque salvaguardate le premesse che definiscono il vocabolo "femminicidio".

Dopo una breve discussione, il Consiglio concorda, **con votazione unanime**, alcune modifiche all'ordine del giorno presentato, a seguito delle quali il testo definitivo diventa il seguente:

ORDINE DEL GIORNO CONTRO IL FENOMENO DEL FEMMINICIDIO E DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Il Consiglio Comunale di Aiello del Friuli

premess

che la violenza nei confronti delle donne, dentro e fuori le mura domestiche, è un fenomeno in continua espansione che consiste in percosse, *stalking*, violenza sessuale, verbale e psicologica, e si estende fino all'uccisione della donna perpetrata da mariti, padri, figli, fidanzati ed amanti o ex respinti e non rassegnati alla fine di una relazione;

premesse

che il fenomeno ha raggiunto proporzioni tali da aver reso necessario l'inserimento del vocabolo "femminicidio" (che sarebbe più corretto trasformare in "ginecidio") : *"Qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente sulle donne in nome di una sovrastruttura ideologica di matrice patriarcale, allo scopo di perpetuare la subordinazione e di annientare l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o alla morte"*;

preso atto

che, secondo i dati raccolti da fatti di cronaca dalla "Casa delle donne per non subire violenza" di Bologna, i casi identificabili come "femminicidi" sono stati: 84 nel 2005, 101 nel 2006, 107 nel 2007, 113 nel 2008, 119 nel 2009, 127 nel 2010, 120 nel 2011, 124 nel 2012 e, anche se ancora da validare, 128 nel 2013 e già 20 nel 2014. Quindi il fenomeno, purtroppo, nonostante una diminuzione generale degli omicidi, non accenna diminuire;

considerato

che è intollerabile che, in un Paese che si definisce "civilizzato", la violenza su donne avvenga reiteratamente, sebbene vigano leggi al riguardo;

considerato

che, oltre all'adozione di nuove misure contro la violenza ed il sostegno delle vittime, è necessaria una capillare azione formativa rivolta in primo luogo alle nuove generazioni per insegnare la cultura del rispetto della dignità delle donne e delle persone in genere soprattutto se considerate "deboli" con il rifiuto delle reazioni violente;

ritenuto

di dover sensibilizzare le Autorità che maggiormente possono incidere nella soluzione del problema o quanto meno nella maggiore limitazione possibile dei suoi effetti;

INVITA

lo Stato e la regione a predisporre ed attuare un piano antiviolenza e di sostegno per le vittime di femminicidio e violenza, anche attraverso un'adeguata informazione, a partire dalle scuole, affinché venga insegnato il rispetto e la parità di diritti tra uomini e donne, promuovendo azioni volte a sensibilizzare la comunità sull'importanza del contrasto alla violenza in tutte le sue forme, in *primis* quella su donne e minori;

PRENDE ATTO

che la Giunta ha attivato in quest'ottica un programma di autodifesa dedicato alle donne ed attuerà un programma contro il fenomeno del bullismo nelle scuole, già finanziati con contributo regionale, e che si è appena concluso il II° ciclo di incontri riferito a relazioni di coppia e rapporto con i figli intitolato "La Famiglia Educa"

SI IMPEGNA

a proseguire, per quanto possibile, con questa linea programmatica volta a contrastare i fenomeni di violenza ed a salvaguardare l'incolumità e la dignità delle donne;

INVIA

copia del presente atto:

- alla Presidenza della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica affinché, in tempi brevi, venga ratificata nel nostro ordinamento la Convenzione del Consiglio d'Europa

firmata ad Istanbul che vincola i Paesi aderenti, tra cui l'Italia, ad azioni ed iniziative che contrastino questo fenomeno;

- alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia, alla Presidenza della Provincia di Udine ed a tutti i Comuni della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Roberto FESTA

IL VICE SEGRETARIO
F.to dott.ssa Francesca RUSSIAN

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per giorni quindi consecutivi: dal **07.04.2014** al **22.04.2014** e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

Addì, **23.04.2014**

L'IMPIEGATA RESPONSABILE
F.to

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Addì, **07.04.2014**

L'IMPIEGATA RESPONSABILE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Esecutiva ai sensi art.1, comma 15 della L.R. n.21/2003.

L'IMPIEGATA RESPONSABILE
F.to
